# Riepilogo della situazione dei sistemi depurativi a servizio delle reti fognanti dei 108 Comuni ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Messina

#### Parte A) COMUNI E RELATIVI SCARICHI

Vedi Grafico n°1

#### **Gruppo 1**

Comuni che <u>non dispongono di alcun presidio depurativo</u> a servizio della pubblica fognatura, cioè Comuni che <u>danno origine solo a scarichi non trattati</u>.

Castell'Umberto, Cesarò, Floresta, Gaggi, Galati M., Mistretta, Monforte S.G., S. Fratello e Torregrotta (con Venetico e Valdina).

**Totale**: **11** 

#### **Gruppo 2**

Comuni che <u>sono serviti solo in parte da sistemi depurativi</u>, cioè Comuni che <u>danno origine a</u> scarichi sia depurati che non.

Alcara L.F., Barcellona P.G., Caronia, Ficarra, Frazzanò, Gioiosa M., Longi, Mandanici, Messina, Montagnareale, Montalbano E., Naso, Patti, Raccuja, Rodì M., Roccavaldina, Rometta, S. Lucia del M., S. Piero P., Tripi e Tusa.

**Totale**: 21

#### Gruppo 3

Comuni <u>con pubbliche fognature interamente servite da presidi depurativi</u>, cioè Comuni che <u>non danno origine a scarichi bruti</u>.

Acquedolci, Alì, Alì Terme, Antillo, Basicò, Brolo, Capizzi, Capo D'O., Capri Leone, Casalvecchio S., Castel di L., Castelmola, Castroreale, Condrò, Falcone, Fiumedinisi, Fondachelli F., Forza D'Agrò, Francavilla di S., Furci S., Furnari, Gallodoro, Giardini N., Graniti, Gualtieri S., Itala, Leni, Letojanni, Librizzi, Limina, Lipari, Malvagna, Mazzarrà S.A., Merì, Milazzo, Militello R., Mirto, Moio A., Mongiuffi M., Motta C., Motta D'A., Nizza di S., Novara di S., Oliveri, Pace del M., Pagliara, Pettineo, Piraino, Reitano, Roccafiorita, Roccalumera, Roccella V., S.Agata M., S. Alessio S., S. Angelo di B., S. Domenica V., S. Filippo del M., S. Marco D'A., S. Pier Niceto, S. Salvatore di F., S. Stefano C., S. Teodoro, S. Teresa di R., Saponara, Savoca, Scaletta Z., Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme V., Torrenova, Tortorici, Ucria e Villafranca T.

**Totale**: **74** 

#### **Gruppo 4**

Comuni privi di rete fognante, cioè Comuni che non danno origine a scarichi pubblici.

Malfa e S. Marina Salina

Totale: 2

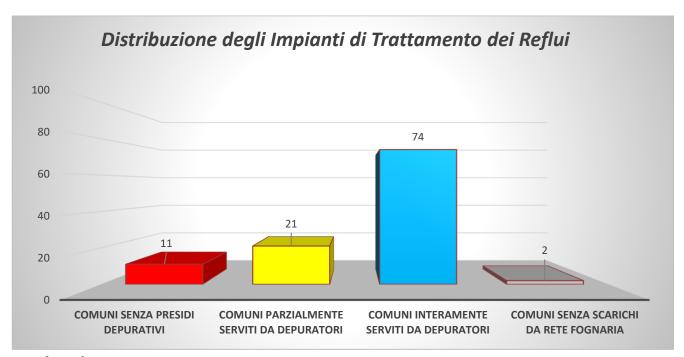


Grafico n°1

#### Parte B) CLASSIFICAZIONE DEGLI SCARICHI FINALI SECONDO IL TRATTAMENTO

Numero complessivo degli Scarichi: 205

Vedi Grafico n°2

#### **Gruppo A**

Scarichi in mare, senza trattamento depurativo, con o senza condotta sottomarina.

#### Totale: 10

Caronia (2 scarichi), Gioiosa M. (1), Messina (5)\*, Monforte S. G. (1) e Torregrotta (1).

\* Il numero non include i rilasci di acque reflue urbane nei torrenti del territorio comunale.

#### **Gruppo B**

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) <u>in mare dopo trattamento depurativo, senza</u> allontanamento tramite condotta sottomarina.

#### Totale: 6

Capo D'Orlando\* (3°liv.), Messina (3°livello, Loc. Acqualadroni), Motta D'Affermo (3°liv., Loc. Torremuzza), Oliveri\* (3°), *Pace del Mela.* (3°), Torrenova\* (3°).

#### **Gruppo C**

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) <u>in mare dopo trattamento depurativo, con allontanamento in condotta sottomarina</u>.

#### Totale: 25

Barcellona P.G. (3°livello), Capri Leone (3°), Caronia (3°), Falcone (2°), Furnari (2°), Gioiosa M. (1°), Letojanni (3°), Lipari (3°), Messina (3°, 3°, 1°), Milazzo (3°), Nizza di S. (3°), Patti (3°), Piraino (3°), Roccalumera (3°), S. Agata M. (2°), S. Alessio S. (3°), S. Stefano di C.\* (2°), S. Teresa di R. (3°), Saponara (2°), Scaletta Z. (1°), Spadafora-Rometta (3°), Tusa (3°) e Villafranca T. (2°).

#### **Gruppo D**

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) <u>in corpo ricettore interno</u> (incluse aree fluviali o torrentizie di foce) <u>senza trattamento depurativo</u>.

#### Totale: 68

Alcara L.F. (2 scarichi), Barcellona P.G. (10 sc.), Castell'Umberto (4), Cesarò (1), Ficarra (5), Floresta (1), Frazzanò (2), Gaggi (1), Galati M. (5), Longi (1), Mandanici (1), Mistretta (1), Monforte S.G. (4), Montagnareale (1), Montalbano E. (1), Naso (1), Patti (5), Raccuia (4), Rodì M. (1), Rometta (5), S. Fratello (3), S. Lucia del M. (2), S. Piero P. (1), Tripi (3) e Tusa (3).

#### **Gruppo E**

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) <u>in corpo ricettore interno</u> (incluse aree fluviali o torrentizie di foce) <u>dopo trattamento depurativo</u>.

#### Totale: 96

Alcara L.F. (3°livello), Alì (3°livello), Antillo (2°liv.), *Basicò* (2°, 2°), Capizzi (3°), Capri Leone (2°), Casalvecchio S. (2°, 2°, 2°, 2°), Castel di L. (2°), Castroreale (3°, 3°), Ficarra (2°), Fondachelli F. (2°, 2°), Forza D'A. (3°), Francavilla di S. (3°), Frazzanò (2°), Gallodoro (3°), *Giardini N.* (3°), Graniti (3°, 2°),

<sup>\*</sup>Condotta sottomarina con danni strutturali che non consente lo scarico a distanza.

<sup>\*</sup>Condotta interrotta a 180m dalla battigia.

Leni (3°), Librizzi (3°, 3°), Limina (2°), Longi (2°), Malvagna (2°), Mandanici (3°), *Mazzarrà S.A.* (3°), Merì (2°), Messina (3°, 3°, 3°), Militello R. (3°), Mirto (3°), Mojo A. (3°), Mongiuffi M. (2°), Montagnareale (3°, 2°), Montalbano E. (3°, 2°, 2°, 2°), Motta C. (2°, 2°, 2°), Motta D'A. (3°), Naso (3°, 3°, 2°, 2°, 2°, 2°, 2°, 2°, 2°, 2°, 2°), Roccafiorita (3°), Roccavaldina (3°, 3°, 2°), Roccella V. (1°), Rodì M. (3°, 3°; 2° per Terme Vigliatore), Rometta (3°), S. Domenica V. (2°), S. Filippo del M. (3°), S. Lucia del M. (3°, 2°), S. Marco D'A. (3°), S. Piero P. (3°), S. Salvatore di F. (3°, 3°, 2°), S. Teodoro (1°), Sinagra (3°), Tortorici (3°, 2°, 2°) Tripi (2°,2°, 2°) e Ucria (3°).

#### Note:

- Livello depurativo indicato tra parentesi, ai sensi della Legge Regionale n°27/1986:
  - 1° = grigliatura e/o disoleazione e/o dissabbiatura;
  - 2° = sedimentazione primaria o vasca Imhoff o similare;
  - 3° = trattamento ossidativo a fanghi attivi o percolatore o biodischi, etc.
- Sono in corsivo le ubicazioni delle infrastrutture a servizio di associazioni di Comuni.

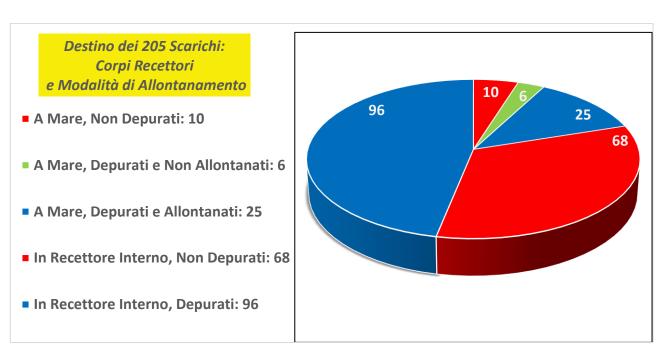


Grafico n°2

Parte C) TIPIZZAZIONE COMPLESSIVA DEGLI SCARICHI Vedi Grafico n°3

Tipologia di depurazione	Numero di Scarichi	% sul totale
3° livello	66	32,19
2° livello	56	27,32
1° livello	5	2,44
Nessun trattamento	78	38,05
	205	

Totale degli Scarichi	205	

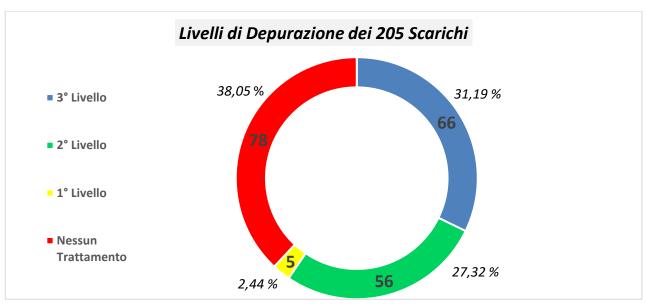


Grafico n°3

### Parte D) PESO ANTROPICO DEGLI SCARICHI

Capillarizzazione delle infrastrutture fognarie <u>Vedi Grafici n°4 e n°5</u>

		% sul Totale Residenti
Residenti nel territorio metropolitano a	620.964	100
Dicembre 2019		
Totale dei	592.885	95,4
Residenti Serviti da Pubblica Fognatura		

Abitanti Serviti da P.F.	592.885	% sul Totale Serviti da P.F.
Livello di depurazione		
(calcolato sugli abitanti serviti da p.f.)		
Trattamento depurativo di <b>3° livello</b>	429.810	72,5
Trattamento depurativo di <b>2° livello</b>	55.275	9,3
Trattamento depurativo di 1º livello	40.400	6,8
Nessun trattamento depurativo	67.400	11,4

#### Capillarizzazione delle infrastrutture fognarie

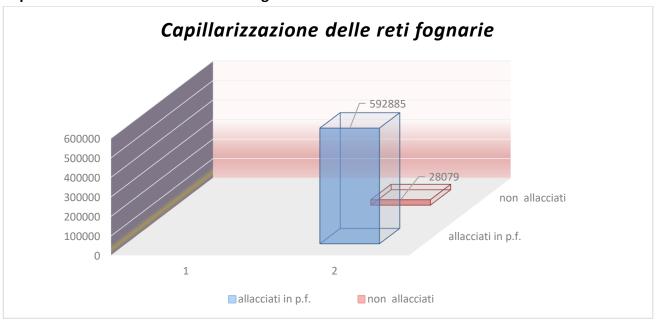


Grafico n°4

#### Abitanti serviti da p.f./Livello di depurazione

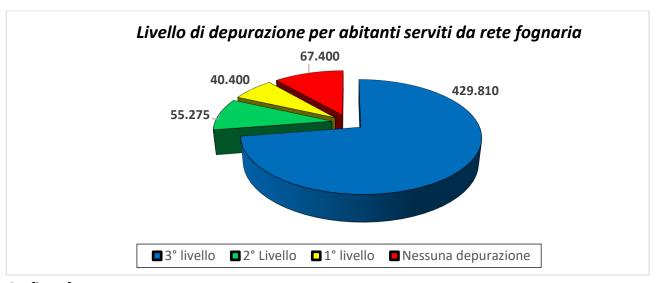


Grafico n°5

#### **COMMENTO**

Persiste la situazione di insufficiente distribuzione del servizio depurativo, tanto è vero che circa il 38% degli scarichi fognari insistenti nel territorio risulta non soggetto a trattamenti depurativi.

E' doveroso sottolineare, però, che la percentuale effettiva di cittadini residenti non raggiunti da servizi depurativi pubblici è indubbiamente meno significativa e corrisponde, di fatto, al 11,4% dell'intera popolazione censita.

Tale incoerenza numerica è solo apparente. Infatti, se da un lato gli scarichi che riguardano i tanti frazionamenti urbani, distribuiti in prevalenza sulle aree collinari e montane del territorio metropolitano (Alcara L.F., Barcellona P.G, Castell'Umberto, Ficarra, Galati M., Monforte S.G., Naso, Patti, Raccuia, Rometta, S. Fratello, Tripi, etc.), non sono collettati a infrastrutture depurative esistenti e operanti, dall'altro l'ormai annoso impoverimento demografico ha reso questi stessi scarichi, seppur costantemente numerosi, sempre meno impattanti dal punto di vista dei volumi veicolati ed immessi nell'ambiente. In altre parole, detti punti di sversamento bruto, ancorchè siano rimasti copiosi nel tempo, si fanno carico di un bacino di utenti civili costantemente in diminuzione. Per contro, le zone costiere del territorio, dove la densità di popolazione è più alta (Messina, Milazzo, Capo D'orlando, etc.), e le varie Intercomunalità di gestione idrica (vedi Barcellona P.G, S. Agata M., Piraino, Giardini N., Letojanni, Pace del M., Roccalumera, etc.) dispongono di sistemi depurativi ad alta capacità di carico residenziale, risentono meno del calo demografico ed assorbono, quindi, la maggior parte dei volumi delle acque luride globalmente prodotte sul territorio.

Infine, anche a riprova di quanto sopra riferito, emerge che la popolazione, globalmente considerata, si distribuisce sulle reti idriche come a seguire: sui 41 scarichi a mare gravano circa 477.000 abitanti (pari ad oltre l'80% dei serviti da rete fognaria), a fronte dei 164 scarichi interni su cui è appoggiato meno del restante 20% della popolazione. Vedi grafico n°6

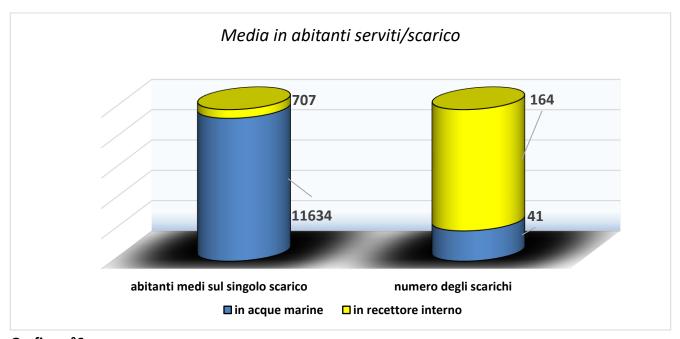


Grafico n°6

## Evoluzione del sistema infrastrutturale fognario e depurativo negli ultimi 12 mesi

Sostanzialmente, rispetto all'ultimo Rapporto sugli scarichi urbani, civili e industriali nel territorio metropolitano, il dato statistico deve le sue variazioni principalmente alla persistenza del fenomeno di impoverimento demografico che coinvolge quasi tutti i Comuni del territorio metropolitano, senza eccezione per il Comune capoluogo.

E' stato tenuto conto delle situazioni sotto riportate:

- il depuratore di Patti passa al 3° livello, a seguito della trasformazione delle vasche di sedimentazione primaria in bacini ossidativi;
- cambia il criterio di assegnazione della classe di scarico del depuratore consortile di Torregrotta, nella presa d'atto dell'impossibilità di interventi efficaci per il ripristino della sua funzionalità, sia pure minima. Il rilascio finale, rispetto al passato, viene considerato bruto. Conseguentemente, scende, di 4 unità il numero di Comuni i cui sistemi fognari sono interamente serviti da depuratore (vedi Grafico n°7);
- aumenta il numero dei Comuni le cui condotte di allontanamento in mare, per evidenti avarie strutturali, non sono state considerate come funzionali, anche ai fini del rilievo statistico.

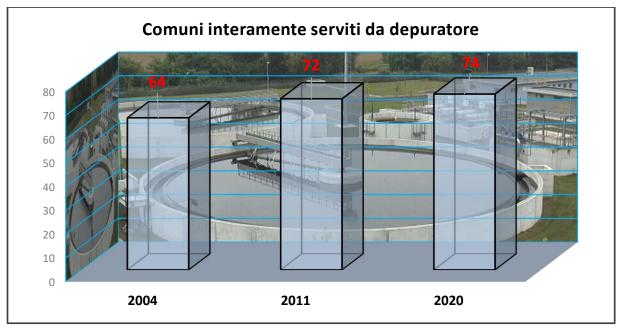


Grafico n°7